

Del Signor

GAUDENTIO BRUNACCI.

Loda l'AUTORE, che in tempo del Sol Leone,
corre sopra Cavallo bajo la Giostra nelle
Feste comandate dall'Altezza
di Bransuich, &c.



QUAL d'incognito Eroe sta, che risuoni
Grido guerrier? Egli è ben noto; ò Apollo,
Qual sù l'Arena Elea destin guidollo
Con vanto altero ad emular Giasoni.

In dotti Arringhi, in perigliosi Agoni
Con l'Armi in mano, e con la Cetra al Collo
Tal' Anfriso l'udi, Delo mirollo
Superar Marsii, e debellar Pitoni.

Sù'l Corridor Piroo la lancia afferra
In guisa tal, che, se sù l'alta mole
Vinse i Giganti, ogni Rivale atterra.

Hor, che stupir, se'l Mondo in van si duole
Del disusato ardor, s'hoggi quì in Terra
Per l'Olimpiche vie sen corre il SOLE?



Del